

Codice A1817B

D.D. 13 settembre 2021, n. 2645

Autorizzazione lavori in area soggetta a vincolo idrogeologico. Intervento di costruzione di una pista agro-silvo-pastorale al servizio delle aree boscate di proprietà comunale in località Folsogno.



ATTO DD 2645/A1817B/2021

DEL 13/09/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania

OGGETTO: Autorizzazione lavori in area soggetta a vincolo idrogeologico. Intervento di costruzione di una pista agro-silvo-pastorale al servizio delle aree boscate di proprietà comunale in località Folsogno

Preso atto:

I. dell'istanza in data 02/07/2021 del Comune di Re (VB) tendente ad ottenere l'autorizzazione per la realizzazione di una pista agro-silvo-pastorale al servizio delle aree boscate di proprietà comunale in località Folsogno sulle superfici catastalmente identificate come segue:

Foglio 25 – Particelle 311, 70, 72, 75

Foglio 26 – Particelle 88, 41, 50

Foglio 42 – Particelle 2, 3, 4, 6, 7

Foglio 15 – Particella 53

per un volume di scavo/riporto di circa 2.640 m;

II. della richiesta di integrazioni da parte del Settore scrivente con nota ns prot. 34108 del 21/07/2021;

III. delle integrazioni pervenute a questo Settore con protocollo di ricevimento n. 39864 del 27/08/2021;

IV. degli esiti istruttori conseguenti;

Si ritiene che l'intervento richiesto sia autorizzabile osservando della precedente Determinazione Dirigenziale n. 53 del 10/01/2017 e di quelle di seguito riportate:

1. in fase di realizzazione dell'opera dovrà essere verificata la corrispondenza tra le reali caratteristiche geomeccaniche e geotecniche rispettivamente degli ammassi rocciosi e dei terreni incoerenti, affioranti o messi alla luce dagli scavi, rispetto a quelle assunte in progetto. Qualora i parametri reali risultassero peggiori di quelli progettuali, le soluzioni tecniche previste dovranno essere adeguate e dovrà essere trasmessa, preventivamente, una relazione esplicativa agli Enti

- competenti per una valutazione dell'entità della variante;
2. qualora, in corso d'opera, si verificano scavi o riporti più significativi di quelli indicati nel progetto e di conseguenza sia necessaria la realizzazione di opere di stabilizzazione e contenimento, anche di ingegneria naturalistica, oltre a quelle previste in progetto o di dimensioni superiori alle stesse, occorrerà che siano effettuati gli approfondimenti geotecnici del caso;
 3. in fase esecutiva, ogni eventuale variazione, anche solo ipotizzabile, di quanto considerato nella relazione geologica allegata al progetto autorizzato, dovrà essere prontamente comunicata al geologo il quale dovrà prevedere gli eventuali accorgimenti necessari;
 4. deve sempre essere assicurata la regimazione delle acque meteoriche e superficiali, evitando il determinarsi di fenomeni di ristagno delle acque, di permeazione delle stesse nel terreno e di erosione nelle aree oggetto di intervento ed in quelle limitrofe;
 5. dovrà essere garantita, durante tutte le fasi di realizzazione dell'opera, la stabilità dei fronti di scavo, provvedendo, qualora il Direttore dei lavori lo ritenga necessario, anche alla predisposizione di idonee opere provvisorie;
 6. le aree a tergo delle opere di sostegno e di quelle ad esse assimilabili, che possono avere influenza sulla stabilità delle stesse, non dovranno essere interessate da carichi (presenza di costruzioni, di depositi di materiale, di veicoli in transito, di apparecchi di sollevamento, ecc.) non compatibili con quelli considerati nelle verifiche di stabilità;
 7. nelle opere di sostegno, il terreno di riempimento a tergo del muro deve essere posto in opera con opportuna tecnica di costipamento ed avere granulometria tale da consentire un drenaggio efficace nel tempo e deve, inoltre, risultare efficace in tutto il volume significativo a tergo dell'opera stessa;
 8. tutte le opere e le componenti strutturali devono essere soggette a manutenzione in modo tale da consentirne l'utilizzazione con il livello di sicurezza previsto dalle vigenti norme;
 9. durante i lavori non dovrà essere scaricato materiale a valle e dovrà essere assolutamente eliminato il rischio di rotolamento, anche accidentale, di materiale verso il basso, con particolare riguardo ai tratti sovrastanti edifici, strade, piste ed infrastrutture in genere;
 10. in nessun caso dovranno essere depositati materiali nei pressi degli impluvi;
 11. al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui legnosi, rami e cimoli in canali e corsi d'acqua in genere;
 12. i terreni movimentati in attesa di riutilizzo dovranno essere opportunamente stoccati, il deposito non dovrà interessare aree potenzialmente instabili (aree a rischio di esondazione, e/o soggette a movimenti gravitativi di versante, ecc.);
 13. l'eventuale materiale in eccedenza dovrà essere gestito ai sensi e nel rispetto delle vigenti normative;
 14. gli eventuali scavi e riporti e tutte le superfici di scopertura dovranno essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle;
 15. dovrà essere previsto al termine dei lavori il rimodellamento morfologico e il ripristino vegetativo delle aree destinate al deposito temporaneo delle attrezzature, dei materiali da scavo, delle aree di cantiere e dei tracciati viari a servizio del medesimo;
 16. nel caso in cui in fase di cantiere fossero necessari scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa preventivamente una relazione esplicativa agli Enti competenti per una valutazione dell'entità della variante;
 17. occorrerà attenersi scrupolosamente alle risultanze e indicazioni contenute nella documentazione di progetto e nella relazione geologica;
 18. il taglio degli alberi e l'eliminazione delle ceppaie dovranno precedere i movimenti di terra, il taglio dovrà essere strettamente limitato agli esemplari necessari per la realizzazione del tracciato, il materiale di risulta dovrà essere esboscato;
 19. per la ricostituzione della copertura boschiva e il ripristino vegetativo dovrà essere utilizzato postume forestale garantito e certificato ai sensi delle normative vigenti utilizzando le specie

autoctone individuate dal tecnico abilitato, con sesto di impianto e densità atte a garantire la ricostituzione di un bosco e di fasce boscate naturaliformi;

20. nelle zone rinaturalizzate dovranno essere effettuate le operazioni di controllo delle specie infestanti, le sostituzioni delle fallanze e le irrigazioni di soccorso per i 5 anni successivi all'impianto;
21. le scarpate a monte dei muri e delle scogliere previste a progetto dovranno essere sottoposte a riprofilatura, provvedendo in particolare allo scoronamento della zolla di monte;
22. tutte le scarpate e in particolare quelle in riporto dovranno essere inerbite mediante idrosemina o altra tecnica entro 3 mesi dall'esecuzione dei lavori di riprofilatura delle superfici;
23. così come previsto dall'art. 2, c. 6, della L.R. 45/89, sulla pista agrosilvopastorale in questione deve essere interdetto il transito ai veicoli a motore con l'eccezione di quelli impiegati nei lavori agricoli e forestali, dei mezzi di vigilanza ed antincendio, dei mezzi dei proprietari e dei loro parenti in linea retta e collaterale e del coniuge (art. 26, L.R. 16/16) o possessori o conduttori dei fondi serviti, nonchè dei mezzi di chi debba accedere ai luoghi per motivati scopi professionali o accedere a strutture agrituristiche;
24. il divieto di passaggio di cui al punto precedente, ai sensi del comma 7 dell'art. 2 della suddetta Legge Regionale, dovrà essere reso pubblico mediante affissione, a cura del titolare dell'autorizzazione, di un apposito cartello recante i riferimenti normativi sopra citati.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;
- Legge Regionale 09.08.1989 n. 45;
- Legge Regionale 26.04.2000 n. 44;
- Legge Regionale 10.02.2009 n. 4;
- Circolare del Presidente della Giunta Regionale 31.08.2018, n. 3/AMB;
- Legge Regionale 29.10.2015 n. 23;
- D.G.R. n. 1-2692 del 23.12.2015;
- Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 17.01.2018;

determina

- di autorizzare, ai sensi della Legge regionale 09/08/1989 n. 45, il Comune di Re (VB) - ad effettuare le modificazioni e/o trasformazioni del suolo necessarie alla realizzazione di una pista agro-silvo-pastorale al servizio delle aree boscate di proprietà comunale in località Folsogno sulle superfici catastalmente identificate come segue:

Foglio 25 – Particelle 311, 70, 72, 75

Foglio 26 – Particelle 88, 41, 50

Foglio 42 – Particelle 2, 3, 4, 6, 7

Foglio 15 – Particella 53

interamente soggette a vincolo idrogeologico, a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto, allegato all'istanza e conservato agli atti dell'Ufficio scrivente, secondo le prescrizioni sopra citate e che si richiamano integralmente:

- di stabilire che:
 - a. i lavori dovranno essere ultimati entro 60 mesi dalla data della presente determinazione;
 - b. la presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti, con particolare riferimento all'autorizzazione di cui al D.Lgs,42/04,art.142, lett.G (area boscata), nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità;
 - c. eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal Codice del Processo Amministrativo D. Lgs. 104/2010.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

I funzionari estensori
Dott. For. Federico PELFINI
Geol. Salvatore MAIMONTE

IL DIRIGENTE (A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania)
Firmato digitalmente da Mauro Spano'